



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

42/2013

MARZO/14/2013 (*)

27 Marzo 2013

**SCADE IL 2 APRILE 2013 IL TERMINE
ENTRO IL QUALE GLI ENTI NON
COMMERCIALI DEVONO
PRESENTARE UN “NUOVO”MOD. EAS
QUALORA NEL
2012 SIANO INTERVENUTE
VARIAZIONI DEI DATI GIÀ
PRECEDENTEMENTE
COMUNICATI.
SE L'ASSOCIAZIONE (OVE
OBBLIGATA) NON LO PRESENTA,
RISCHIA DI PERDERE LE
AGEVOLAZIONI FISCALI E DI ESSERE**

CONSIDERATA COME UN ENTE COMMERCIALE.

Come noto, al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dagli artt. 148, TUIR e 4, DPR n. 633/72 (non imponibilità ai fini delle imposte sui redditi ed ai fini IVA di corrispettivi, quote e contributi), gli enti non commerciali devono:

- ***possedere i requisiti richiesti dalla normativa tributaria;***
- ***presentare, ai sensi dell'art. 30, DL n. 185/2008, il mod. EAS, approvato dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento 2.9.2009.***

Con l'invio del modello EAS le associazioni forniscono all'Agenzia delle Entrate informazioni rispetto al proprio status giuridico e fiscale. In particolare si tratta di informazioni relative alla compagine sociale, al volume ed alla composizione delle entrate, al tipo di attività svolta ed alle modalità con cui operano.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il suddetto modello EAS va **presentato entro 60 giorni dalla data di costituzione** dell'ente.

Dopo la presentazione del "primo" mod. EAS, qualora siano intervenute **variazioni dei dati precedentemente comunicati**, è necessario inviare all'Agenzia delle Entrate un **nuovo modello entro il 31 marzo dell'anno successivo** a quello in cui si è verificata la variazione.

SOGGETTI OBBLIGATI E ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE

I soggetti **obbligati alla presentazione** del modello EAS sono gli:

- ***enti privati non commerciali di tipo associativo (articolo 148, comma 1, Tuir)***
- ***enti privati associativi privilegiati (articolo 148, commi 3, 5, 6 e 7, del Tuir).***

Sono, invece, esonerate le:

- ***associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del Coni che non svolgono attività commerciali;***
- ***associazioni pro loco che optano per il regime contabile di cui alla legge 398/199;***
- ***organizzazioni di volontariato, iscritte nei registri (o albi) regionali (o provinciali) di cui alla legge 266/1991, che non svolgono attività commerciali diverse da quelle "marginali" individuate con decreto del ministro delle Finanze del 25 maggio 1995;***
- ***organizzazioni non lucrative di utilità sociale.***

REPERIBILITÀ DEL MODELLO

Il modello è reperibile in formato elettronico sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it, dal quale può essere prelevato gratuitamente.

CONTENUTO DEL MODELLO EAS

In primo luogo il modello EAS richiede i dati anagrafici dell'associazione e del relativo rappresentante legale, soggetto che costituisce l'effettivo responsabile di quanto dichiarato riguardo all'ente rappresentato.

Successivamente, mediante il metodo del questionario SI/NO, vengono richieste una serie di informazioni (precisamente vi sono 38 domande a cui

rispondere) riguardanti **l'assetto giuridico, statutario e tributario dell'ente**, che concernono:

- 1) lo svolgimento o no in via esclusiva o principale di attività commerciale;
 - 2) se è stato adottato lo statuto;
 - 3) se l'ente ha o meno la personalità giuridica;
 - 4) se l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali, anche non autonome;
 - 5) se l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente, specificando, in caso affermativo, il codice fiscale di quest'ultimo nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo.
 - 6) se l'ente è affiliato a federazioni o ad enti di carattere nazionale;
 - 7) le modalità di convocazione degli associati alle assemblee generali, indicando se la convocazione è individuale o collettiva;
 - 8) se gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo;
 - 9) se le quote associative sono uguali e non differenziate e se vi sono più categorie di associati;
 - 10) se i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità o rimborsi spese forfetari;
 - 11) se è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale;
 - 12) se l'ente svolge attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici;
 - 13) se l'ente svolge attività nei confronti dei non associati dietro pagamento di corrispettivi;
 - 14) se gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria;
 - 15) se l'attività svolta nei confronti dei non associati ha carattere abituale od occasionale oppure se non viene mai svolta attività nei confronti dei non associati;
 - 16) se l'ente si avvale di personale dipendente, con riferimento all'ultimo esercizio;
 - 17) se l'ente utilizza locali di proprietà;
 - 18) se l'ente utilizza locali detenuti in locazione;
 - 19) se l'ente utilizza locali in comodato gratuito;
 - 20) se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente oppure, se non percepisce tali proventi, indicando gli eventuali proventi nell'apposito spazio presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso;
 - 21) se l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi e l'ammontare del costo sostenuto, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso;
 - 22) se l'ente effettua vendita di beni o prestazioni di servizi dietro il pagamento di un prezzo specificando se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono inferiori a quelli di mercato, concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione, fissati in maniera differenziata in relazione alle condizioni economiche e sociali dei destinatari.
- Nei successivi punti, dal 23 al 26, devono invece essere comunicati i **dati economici** risultanti dal rendiconto relativo agli ultimi tre esercizi, inserendo le entrate complessive (sia relative all'attività istituzionale che a quella commerciale), nonché individuando, tra le varie opzioni, il settore di attività e quello di appartenenza dell'ente.
- Successivamente (punti 27-28-29) le informazioni richieste sono invece quelle relative agli **amministratori**.
- Vengono poi richieste (punti da 30 a 36) informazioni più specifiche riguardo l'attività istituzionale e commerciale, al fine di verificare l'effettiva entità di entrambe.
- Infine, punti 37) e 38), è richiesto se si è optato per il regime fiscale forfetario di cui alla

legge n. 398 del 1991 e, in caso di presentazione del modello tramite intermediario, l'elezione del domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso il rappresentante legale.

OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO EAS ENTRO

IL 31 MARZO 2013

Non tutte le variazioni delle informazioni sopra indicate comportano però l'obbligo di comunicazione.

In particolare, ***NON è obbligatorio trasmettere di nuovo il modello EAS***, nel caso in cui la variazione abbia interessato solo una o più delle seguenti informazioni:

- ***ammontare dei proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità percepiti occasionalmente o abitualmente (ultima parte della dichiarazione n.20);***
- ***costo sostenuto per messaggi pubblicitari (dichiarazione n.21);***
- ***ammontare delle entrate (dichiarazione n.23);***
- ***numero dei soci e/o associati dell'ente associativo (dichiarazione n. 24);***
- ***ammontare delle erogazioni liberali ricevute (dichiarazione 30);***
- ***ammontare dei contributi pubblici ricevuti (dichiarazione n. 31);***
- ***numero e giorni per l'organizzazione di manifestazioni di raccolta fondi (dichiarazione n.33).***

Con la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate ***n. 125/E del 06/12/2010*** è stato inoltre chiarito che, ***nel caso in cui siano semplicemente cambiati i dati identificativi del rappresentante legale e/o dell'associazione stessa, non è necessario ripresentare il modello EAS***, se tali variazioni sono già state comunicate attraverso l'utilizzo degli appositi modelli predisposti dall'Agenzia delle Entrate (modello AA5/6 per le

associazioni non titolari di partita Iva e modello AA7/10 per i soggetti titolari di partita IVA).

PERDITA DEI REQUISITI

Nel caso in cui l'ente ***non sia più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del D.L. n. 185 del 2008***, si segnala che, occorre barrare la relativa casella posta nell'apposito riquadro del modello, avendo cura di inserire la relativa data di decorrenza (giorno, mese ed anno).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il **modello Eas** deve essere presentato all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica, con due alternative:

- ***direttamente da parte dell'ente associativo, se ha accesso ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate;***
- ***avvalendosi di un intermediario abilitato dall'Agenzia delle Entrate.***

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/GC